



La presente newsletter si inserisce nell'ambito del Progetto Europeo DigiSoc (Digital Social Partners). Il Progetto è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo sociale europeo+ (ESF) programma Prerogative Sociali e Competenze Specifiche (SocPL). DigiSoc ha l'obiettivo di rafforzare la capacità delle parti sociali nazionali e promuovere il dialogo sociale attraverso la digitalizzazione, anche alla luce delle evoluzioni del mercato del lavoro dopo la pandemia. Il progetto intende inoltre sostenere la relazione tra le parti sociali nazionali con i loro associati e la promozione del dialogo sociale in Europa.

Una fase del progetto riguarda l'analisi **dell'Accordo Quadro Europeo sulla digitalizzazione (FAD)** attraverso l'organizzazione da parte di ciascun partner di un Seminario Nazionale e la somministrazione di un questionario per la raccolta di informazioni in merito alla percezione ed eventuale implementazione dell'Accordo quadro nei diversi Paesi.

Confartigianato Imprese ha svolto a Roma il 12 aprile scorso, il Seminario sull'impatto della digitalizzazione nel mercato del lavoro, approfondendo in particolare i riflessi attuali e le prospettive future per le PMI.

# Progetto DigiSoc

## Newsletter I

### L'ACCORDO QUADRO EUROPEO SULLA DIGITALIZZAZIONE

L'Accordo Quadro sulla digitalizzazione è stato sottoscritto il 22 giugno 2020, in piena emergenza pandemica, tra le principali associazioni europee dei datori di lavoro e dei lavoratori pubblici e privati (BusinessEurope, SMEUnited, CEEP e ETUC). L'obiettivo principale dell'Accordo è quello di definire una base di riferimento comune a tutti i Paesi UE per impostare modalità di gestione condivisa delle sfide della digitalizzazione nel mondo del lavoro e dei connessi processi organizzativi.

I contenuti dell'Accordo verranno attuati in conformità alle procedure e alle prassi specifiche delle parti sociali degli Stati membri e nei Paesi dello Spazio Economico Europeo.

-----

#### Processi e metodi dell'Accordo

La premessa dell'Accordo si basa sulla considerazione che la transizione digitale del lavoro apporta vantaggi in termini di nuove opportunità di lavoro, aumento della produttività, miglioramento delle condizioni di lavoro, nuove modalità di organizzazione del lavoro e di miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti. **La digitalizzazione, con le giuste strategie, può portare alla crescita dell'occupazione ed al mantenimento dei posti di lavoro.**

Allo stesso tempo, la transizione comporta anche sfide e rischi poiché alcuni compiti scompariranno e molti altri cambieranno. **Ciò richiede di prevedere ed anticipare il cambiamento e fornire le competenze necessarie ai lavoratori ed alle imprese per avere successo nell'era digitale.**

Partendo dalla considerazione che i vantaggi della digitalizzazione non sono automatici, l'Accordo evidenzia la necessità di un adattamento dei nostri mercati del lavoro, dell'istruzione e della formazione così come dei sistemi di protezione sociale per garantire che la transizione sia reciprocamente vantaggiosa per i datori di lavoro ed i lavoratori.

Per individuare i possibili vantaggi e far emergere le potenzialità degli strumenti digitali, occorre quindi adottare misure appropriate.

L'Accordo si basa sull'adozione di un processo concordato e gestito congiuntamente dai datori di lavoro e dai lavoratori e loro rappresentanti con un approccio orientato all'uomo, attraverso una sintesi fra la protezione dei lavoratori e l'incremento della produttività.

Si tratta di un **processo dinamico, circolare e comune** che offre azioni e misure concrete per affrontare temi quali competenze, organizzazione del lavoro, rapporti e condizioni di lavoro in base alle specifiche e diverse situazioni.

Il processo si basa sui seguenti **fattori lavorativi e sociali**:

- competenze digitali e garanzia dell'occupazione,
- modalità di connessione e disconnessione,
- Intelligenza Artificiale e garanzia del principio di controllo dell'uomo
- rispetto della dignità umana e sistemi di sorveglianza.

Accanto a questi fattori, l'Accordo prevede l'attuazione in diverse fasi del processo concordato.

La prima fase "**esplorazione, preparazione e sostegno congiunto**" mira a creare un ambiente favorevole ad affrontare le sfide della digitalizzazione per individuare misure e azioni.

La seconda fase "**mappatura congiunta, valutazione periodica e analisi congiunte**" è finalizzata ad individuare opportunità e benefici che possono emergere dalla tecnologia.

La terza fase definita come "**panoramica congiunta della situazione ed adozione di strategie per la trasformazione**" rappresenta il risultato delle fasi precedenti e consente la comprensione del contesto in termini di opportunità, sfide/rischi per definire strategie per la trasformazione digitale delle imprese.

La quarta fase prevede l'"**adozione di misure/azione appropriate**" che comprendono i seguenti criteri:

- possibilità di testare le soluzioni previste;
- definizione delle priorità,
- attuazione in fasi temporali sequenziali,
- definizione di ruolo e responsabilità della dirigenza, dei lavoratori e dei loro rappresentanti,
- risorse,
- misure di accompagnamento e monitoraggio.

L'ultima e quinta fase mira a realizzare il "**monitoraggio congiunto periodico, apprendimento e valutazione**" e consente di arrivare ad una valutazione congiunta dell'efficacia delle azioni adottate e a delineare ulteriori iniziative in base alle esigenze.

Il processo individuato dall'Accordo si caratterizza per la sua duttilità ovvero per la capacità di adattarsi alle diverse situazioni nazionali, settoriali e/o aziendali, ai posti di lavoro ed alle diverse tecnologie.

Nell'ambito del Progetto DigiSoc è prevista una fase di lavoro dedicata all'analisi dell'Accordo Quadro Europeo sulla digitalizzazione (FAD) con la raccolta di informazioni a livello dei diversi Paesi sulla percezione ed eventuale implementazione dell'Accordo quadro.

Per l'Italia, Confartigianato Imprese ha svolto il 12 aprile scorso a Roma un Seminario sull'impatto della digitalizzazione nel mercato del lavoro, approfondendo in particolare i riflessi attuali e le prospettive future per le PMI.

Gli esiti della Seminario, congiuntamente alla somministrazione del questionario sull'implementazione dell'Accordo, faranno parte del Report conclusivo.



**Co-funded by  
the European Union**

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.